

Alla
Provincia autonoma di Trento
Servizio artigianato e commercio
Via G.B. Trener, 3
38121 - TRENTO

serv.artcom@pec.provincia.tn.it

**DICHIARAZIONE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE ANTICIPATA
DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE ARTIGIANA
l.p. 1 agosto 2002, n. 11, articolo 17, comma 1, lett. b)**

Il sottoscritto/La sottoscritta

cognome nome

codice fiscale nella sua qualità di (legale rappresentante)

di *(Ente/Associazione)*

(indicare la corretta denominazione)

codice fiscale

indirizzo PEC

(come da normativa tutte le comunicazioni saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo PEC indicato)

CHIEDE

la liquidazione in via anticipata del %¹ del contributo di euro , concesso con
determinazione della Dirigente del Servizio artigianato e commercio n. di data
 per la realizzazione dell'iniziativa denominata:

Totale anticipo ammontante a euro .

1. Massimo 60% ai sensi dell'art. 9, comma 1 dei criteri di attuazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 24 novembre 2014, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1120 del 24 giugno 2022 e n. 365 del 28 marzo 2024.



A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

DICHIARA

- CHE** i lavori per lo svolgimento dell'iniziativa oggetto del presente contributo sono iniziati in data (deve esistere almeno un ordine scritto di prestazione o servizio compresi tra le voci di spesa agevolabili, a cui seguirà certamente una fattura).
- CHE, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%**, di cui al secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, sul contributo concesso:
- A. l'ente rappresentato è:
- una società o un ente commerciale (art. 73, comma 1, lettere a) o b), del DPR n. 917/1986)
 - un ente non commerciale (art. 73, comma 1, lettera c), del DPR n. 917/1986)
- nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla prima opzione (una società o un ente commerciale) va omessa la compilazione delle caselle relative alle lettere C) e D) e si passa direttamente alla lettera E)*
- B. che l'ente dal sottoscritto rappresentato:
- è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS o è ONLUS "di diritto" ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.Lgs. n. 460/1997
 - non è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS
- nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla prima opzione (è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS) va omessa la compilazione delle caselle relative alle restanti lettere*
- C. che l'ente dal sottoscritto rappresentato:
- esercita attività commerciale in via occasionale o non prevalente ai sensi dell'art. 149 del T.U.I.R. (DPR n. 917/1986)
 - non esercita attività commerciale nemmeno in via occasionale ai sensi dell'art. 149 del T.U.I.R. (DPR n. 917/1986)
- nel caso in cui venga barrata la casella relativa alla seconda opzione (non esercita attività commerciale nemmeno in via occasionale) va omessa la compilazione delle caselle relative alle restanti lettere*
- D. che i contributi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) della legge provinciale n. 11/2002, sono impiegati:
- a fronte dell'attività commerciale
 - a fronte sia dell'attività istituzionale non commerciale che di quella commerciale
 - esclusivamente a fronte dell'attività istituzionale non commerciale



Divieto delle “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Si allega la seguente documentazione:

fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto).

garanzia: fideiussione bancaria n. del ;

● **se fideiussione bancaria in originale (cartacea):**

per fideiussioni di importo fino a euro 50.000,00: dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore con la quale dichiara la carica ricoperta nonché il possesso dei poteri di impegnare validamente la banca;

per fideiussioni di importo superiore a euro 50.000,00: autenticazione esclusivamente notarile della sottoscrizione della fideiussione con specifica indicazione dell'esistenza in capo a chi sottoscrive del potere di impegnare il soggetto fideiussore, apposta in calce alla fideiussione bancaria;

● **se fideiussione bancaria digitale, la cauzione, per essere correttamente costituita in formato digitale, deve rispettare i seguenti requisiti:**

- deve essere rilasciata sotto forma di file nativo digitale, in un formato idoneo alla conservazione (tipicamente PDF/A oppure PDF);
- deve essere sottoscritta dal fideiussore con firma digitale valida;
- deve essere trasmessa dalla casella PEC del mittente alla casella PEC della struttura provinciale ricevente.

La sottoscrizione del fideiussore con firma digitale valida non richiede l'autenticazione della stessa. In caso di importi garantiti pari o superiori a 50.000,00 euro, la struttura provinciale ricevente verificherà che la società emittente la cauzione digitale abbia conferito al sottoscrittore il relativo potere di firma, consultando la procura speciale disponibile all'interno del registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

